



MANDACARÌ

altre@eu

MANDACARÌ  
Anno 24 N. 11 APRILE 2023  
BIMESTRALE | CONTIENE I.P.

Poste Italiane SpA - sped. in a.p. - D.L. 353/2003  
icovv, in L. 27/02/2004 n. 43 art. 1 comma 2,  
DCB Trento - Taxe perçue

# IL DIRITTO

---

# DI AVERE

# DIRITTI





## SOMMARIO

Lettera del Presidente.....	3
Convocazione Assemblea ordinaria dei Soci.....	5
Note tecniche.....	8
Delega di voto.....	10
I numeri Mandacarù 2022.....	12
Le comunità di produttori.....	17
Attività culturali e di educazione alla cittadinanza globale in Trentino-Alto Adige.....	32
Attività di cooperazione internazionale.....	47
Sostegno al lancio delle attività di Fondazione Altromercato e le sue prime campagne.....	54
Un dono nel testamento a Mandacarù.....	64
Ashaninkas, i guardiani della selva.....	65

**Mandacarù** numero 1, aprile 2023 | Registrazione Tribunale di Trento n. 1031 R. st. del 16.9.1999 | Registro nazionale della stampa n. 9365 | Redazione di Mandacarù: Via Prepositura 32, 38122 Trento | Coordinamento editoriale: Giovanni Bridi e Beatrice De Blasi | Direttore responsabile: Domenico Sartori | Con la collaborazione di: Renato Pedrolli, Livia Serrao, Claudia Festi, Fabiola Moruzzi | "Le comunità dei produttori" (da pag. 17 a 28) è estratto da "Siamo fatti per agire - Bilancio di Sostenibilità di Altromercato" | Publistampa Arti grafiche - Pergine

Foto e testi di Beatrice De Blasi | In copertina e a pagina 2: Diana Murillo e Miriam Del Socorro (mamma di Diana), produttrici di caffè socie di Fundación Aldea - Nicaragua, beneficiarie del progetto *Piantiamo un Futuro migliore*.

In quarta di copertina: Bambini della scuola primaria della Comunità Nativa El Milagro, distretto di Pichanaqui in Perù.

Care socie e cari soci,

anche quest'anno, giorno dopo giorno, abbiamo cercato di fare del nostro meglio per contribuire a un futuro migliore per tutti, nonostante il grave contesto economico e sociale aggravato dalla guerra in Ucraina e dai numerosi conflitti in corso in tanti Paesi, dalla Palestina al Congo fino alla terribile repressione violenta della società civile in Iran.



Nel 2022 Mandacarù ha fortemente sostenuto il lancio dei primi progetti di Fondazione Altromercato con il supporto ai produttori di zucchero di canna Dulcita per terminare la costruzione del nuovo zuccherificio. Stiamo appoggiando la loro battaglia legale e civile per la difesa della Riserva Naturale Unesco del Choco Andino dal pericolo di inquinamento causato dall'operato di miniere illegali di oro.

Parallelamente abbiamo creato Altromercato Energia, la bolletta solidale di energia e gas che sostiene i nostri progetti di cooperazione grazie al partenariato con Dolomiti Energia.

Abbiamo lavorato anche per porre le basi di un progetto innovativo a favore dei produttori di caffè in Nicaragua, Messico e Guatemala per creare nuove possibilità di reddito grazie alla generazione di crediti di carbonio derivanti da interventi di riforestazione e rinnovamento delle piante di caffè più resistenti ai cambiamenti climatici.

Infine, abbiamo rilanciato la campagna di raccolta capitale a favore di Banco Codesarrollo in Ecuador, rafforzando un grande progetto di finanza solidale che ha il merito di dare credito a centinaia di migliaia di campesinos in modo che possano sviluppare le loro attività per raggiungere un livello di vita dignitoso senza rischiare di cadere vittima degli usurai. A raccontarci le sfide e i traguardi raggiunti da Banco Codesarrollo, in Assemblea Soci di Mandacarù, ci sarà Patricia Camacho, membro del Consiglio di Amministrazione del Banco, che vi invito vivamente a venire a conoscere e ad ascoltare.

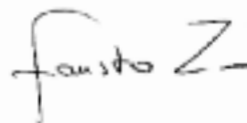
Noi di Mandacarù non vogliamo un mondo di vincitori e perdenti, ma un mondo senza povertà e ingiustizia, dove tutti gli esseri umani, senza eccezione, abbiano **il Diritto di avere Diritti**, ossia abbiano tutti ovunque le stesse opportunità e diritti.

Con determinazione e con costanza, cerchiamo di fare la nostra parte per ridurre le disuguaglianze. Se siamo in tanti a crederci, la nostra forza di cambiare le cose si moltiplicherà.

Scegliere di sostenere Mandacarù Onlus come destinatario del vostro 5 per 1000, indicando negli appositi moduli il codice fiscale di Mandacarù: 01268890223, sarà un passo importante verso questo obiettivo.

Con l'auspicio di poterci incontrare di persona in occasione della prossima Assemblea dei soci, vi saluto cordialmente.

*Fausto Zendron*  
*Presidente Mandacarù*



# Convocazione Assemblea ordinaria di Mandacarù Onlus Scs

L'Assemblea ordinaria dei soci della Società Cooperativa Sociale Mandacarù per un commercio equo e solidale **Onlus** è indetta, in prima convocazione per il giorno 28 aprile alle ore 12.30 presso la sede legale, **in seconda convocazione per venerdì 26 maggio 2023 alle ore 18.00 presso la Sala Polifunzionale del Comune di San Michele all'Adige, Via Prepositura 1, a San Michele all'Adige (TN).**

Come arrivare



Il Consiglio di Amministrazione invita i soci ad anticipare, rispetto all'ora d'inizio dell'assemblea, la loro presenza per l'espletamento delle formalità di registrazione per l'ammissione al voto, operazioni che avranno inizio alle ore 17.00.

L'Assemblea ordinaria è convocata per deliberare sul seguente ordine del giorno:

• **Punto 1.**

Le attività promosse da Fondazione Altromercato: Campagna Dulcita, Altromercato Energia, progetto "Caffè del futuro".

• **Punto 2.**

Lo sviluppo del partenariato con il Banco Codesarrollo in Ecuador: con la partecipazione di Patricia Camacho, componente del Directorio del Banco Codesarrollo.

• **Punto 3.**

Presentazione del bilancio della Cooperativa Mandacarù al 31 dicembre 2022 (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, bilancio sociale); relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 2022; relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio 2022; relazione della società incaricata della Certificazione di Bilancio sull'esercizio 2022; deliberazioni inerenti e conseguenti.

• **Punto 4.**

Elezione cariche sociali.

---

*Rispetto al quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria – Elezione cariche sociali – si comunica che sono giunti a fine mandato i consiglieri Helmut Bachmayer, Daniela Bigolin, Fausto Zendron, i sindaci effettivi Erich Innerbichler, Marcello Moser, Giorgio Simioni e i sindaci supplenti Michela Margoni e Michele Tavernini.*

---

**Al termine dell'Assemblea i soci sono invitati a una cena buffet offerta dalla Cooperativa in cui potranno assaporare i prodotti del commercio equo e solidale.**

La cena si terrà presso l'Oratorio di San Michele in piazza Chistè 2, distante 150 metri alla sala Polifunzionale dove si terrà l'Assemblea dei Soci.

Per la partecipazione alla cena è necessaria la **prenotazione** da effettuare **entro il 15 maggio 2023** presso l'ufficio di Mandacarù:  
tel. 0461.232791 - e-mail: [sede@mandacaru.it](mailto:sede@mandacaru.it)

## Note tecniche

- I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio: cooperatore (volontario, lavoratore, utente o persone giuridiche riconosciute, soci cooperatori) o sovventore.
- Le deleghe devono essere effettuate a cura del delegante, senza cancellazioni.
- Le deleghe saranno accettate e registrate esclusivamente presso la sede dell'Assemblea.
- Ciascun socio non può avere più di una delega.
- Le deleghe non possono essere conferite agli amministratori, ai sindaci e ai lavoratori.
- Le deleghe delle persone giuridiche devono riportare i dati del socio persona giuridica e non possono riportare i dati del legale rappresentante.
- Ai soci sovventori è attribuito il terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti in Assemblea. Qualora il numero dei soci sovventori presenti in Assemblea sia superiore a un terzo dei presenti, i voti dei soci sovventori verranno computati applicando un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuibili per legge e il numero di voti da essi portati.



- La rappresentanza delle persone giuridiche in Assemblea può essere esercitata: I) dal legale rappresentante (con un documento che ne attesti la rappresentanza legale); II) da un delegato in virtù di una previsione statutaria o di una delibera del Consiglio di Amministrazione (documenti di cui va esibita copia al momento della registrazione in Assemblea).

**A partire dal 14 aprile i documenti presentati all'attenzione dell'Assemblea possono essere consultati al seguente link [www.mandacaru.it/documenti](http://www.mandacaru.it/documenti) oppure richiesti telefonando allo 0461.232791 o scrivendo ad [amministrazione@mandacaru.it](mailto:amministrazione@mandacaru.it)**

Per chi è impossibilitato a partecipare in presenza sono disponibili due opzioni:

- 1) sarà possibile assistere online e ascoltare tutti gli interventi, non sarà tuttavia possibile votare o intervenire.  
Per assistere online all'assemblea basterà scrivere una email all'indirizzo [amministrazione@mandacaru.it](mailto:amministrazione@mandacaru.it) entro il 25 maggio per poter ricevere il link per accedere alla connessione.
- 2) sarà possibile vedere la registrazione dell'assemblea richiedendola all'indirizzo [amministrazione@mandacaru.it](mailto:amministrazione@mandacaru.it)

# Delega di voto

Io sottoscritto/a .....

nato/a a .....

il .....

e residente a .....

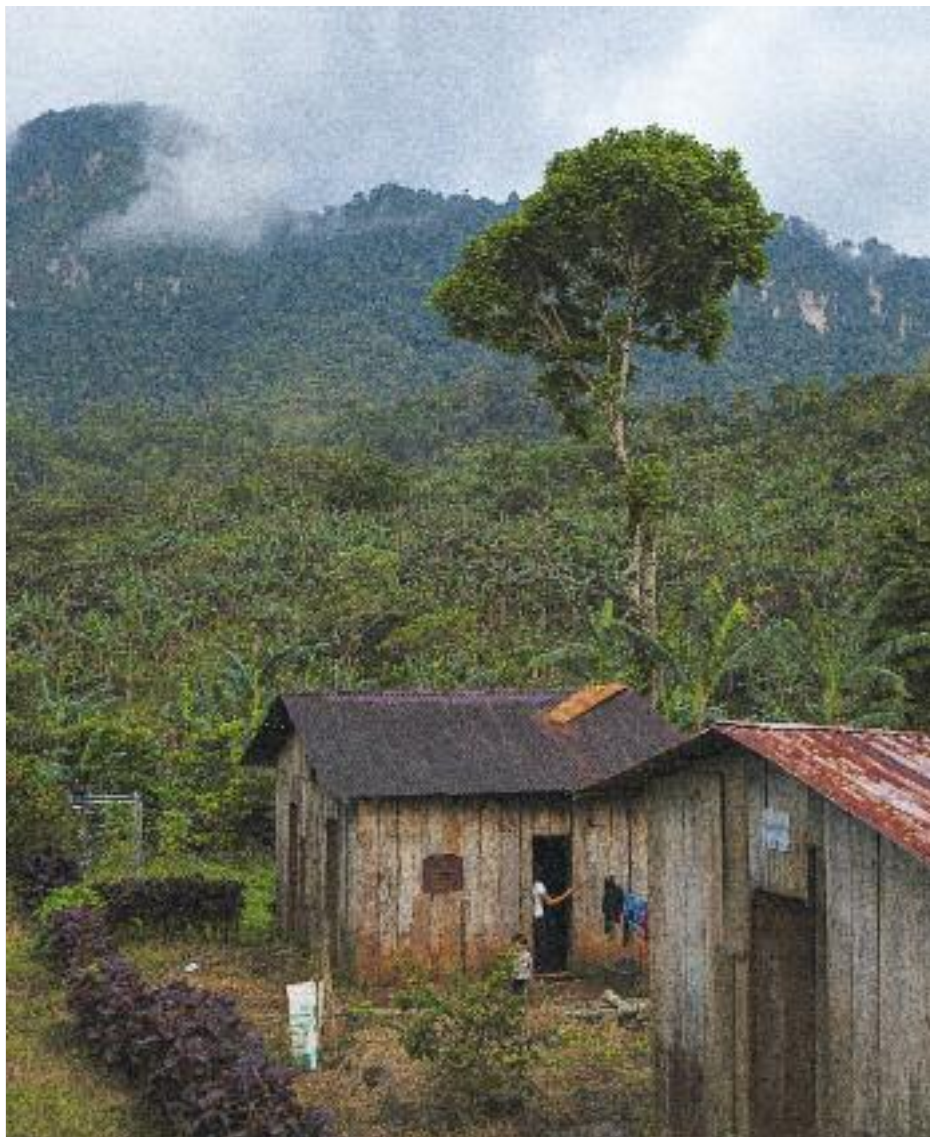
in quanto socio della Società Cooperativa Sociale Mandacarù per un commercio equo e solidale Onlus, essendo impossibilitato a partecipare all'Assemblea ordinaria della Cooperativa Mandacarù indetta in prima convocazione per il giorno 28 aprile 2023 alle ore 12.30, e **in seconda convocazione per venerdì 26 maggio 2023 alle ore 18.00 presso Sala Polifunzionale del Municipio in via della Prepositura 1 a San Michele all'Adige (TN).**

## DELEGO

il/la signor/a .....  
a rappresentarmi in Assemblea.

Data .....

Firma .....



La coltivazione del caffè in sistemi agroforestali consente di migliorare la produttività dei piccoli appezzamenti di caffè e contribuisce a creare condizioni di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici. In foto comunidad Asturias, nella zona di Jinotega Nicaragua dove vivono alcuni dei produttori di Fundación Aldea - Nicaragua.

# I numeri Mandacarù 2022

Vi presentiamo in forma aggregata i numeri che riguardano l'attività 2022 di Mandacarù Onlus. Tutti i dati dettagliati sono disponibili al link [www.mandacaru.it/documenti](http://www.mandacaru.it/documenti)

## Base sociale



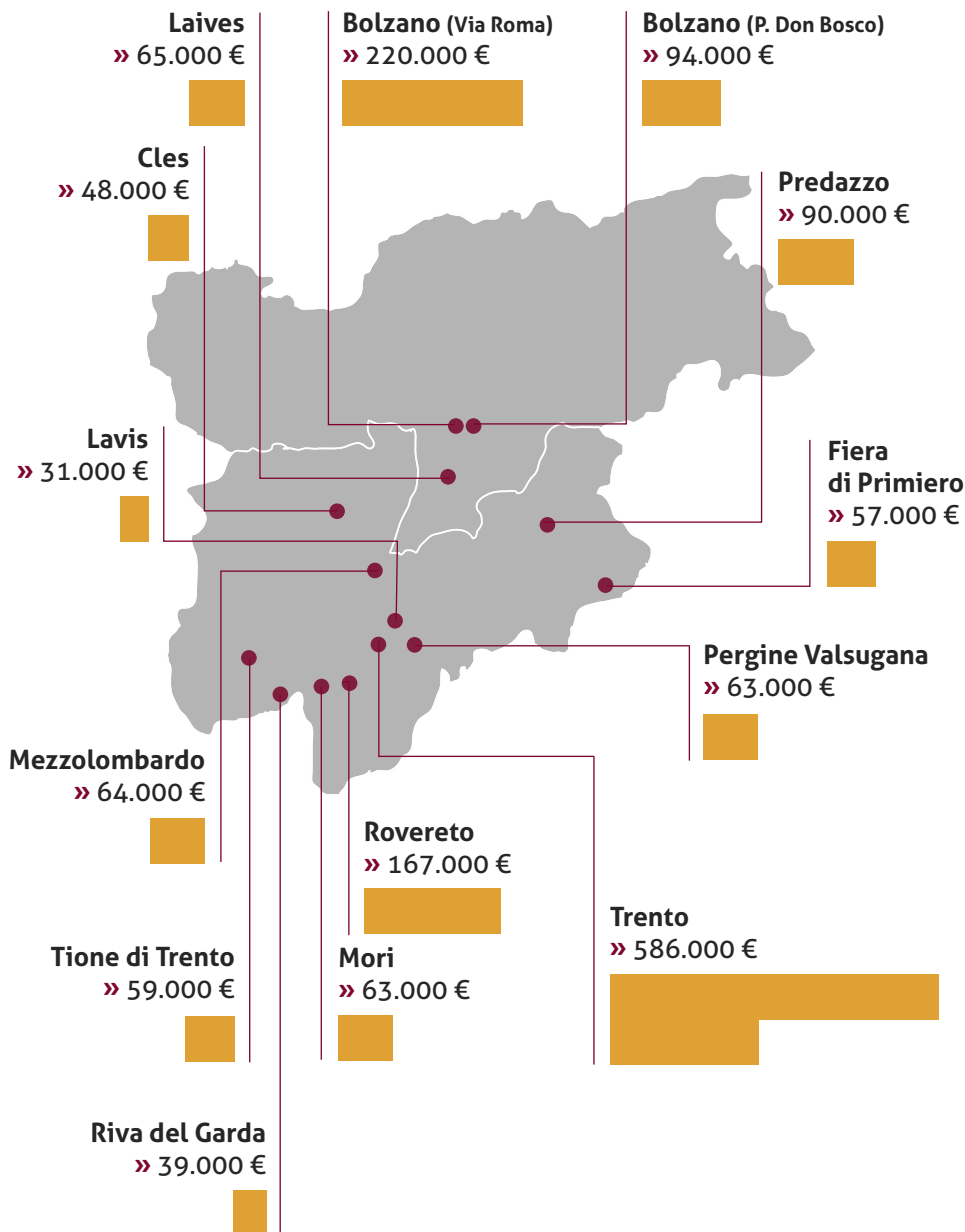
## I volontari



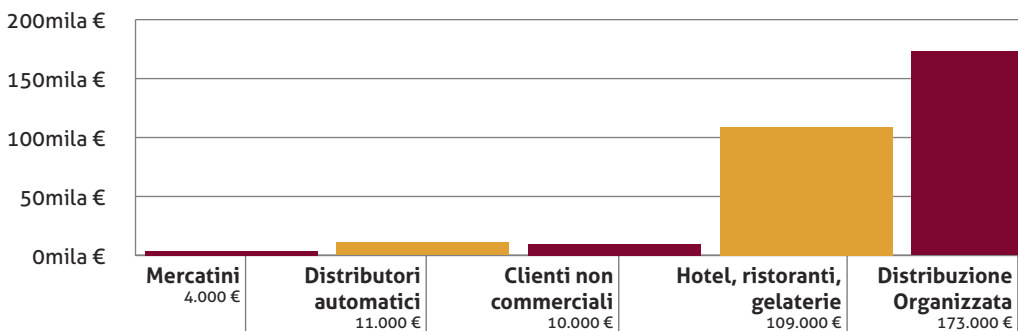
## I lavoratori retribuiti



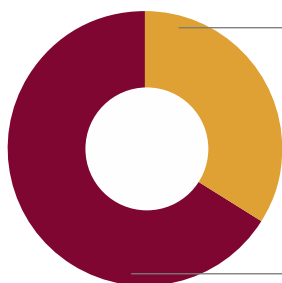
## Le vendite nelle botteghe



## Le vendite esterne alle botteghe



## Gli investimenti dei soci in Mandacarù Onlus Scs



**Capitale sociale**

» 2 milioni 281mila 354 €

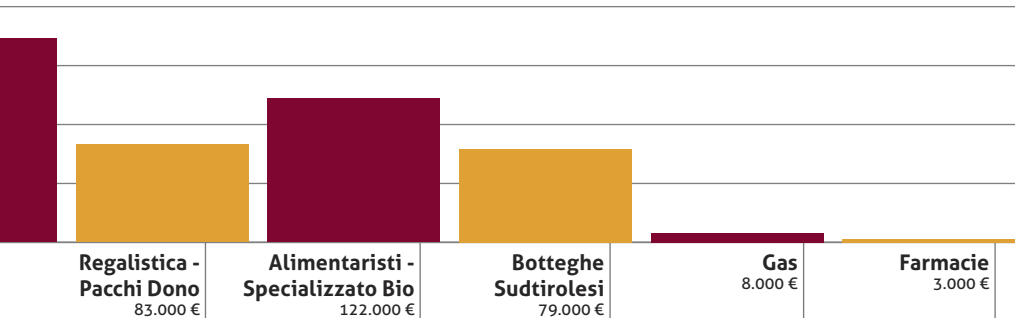
**Risparmio sociale**

» 4 milioni 426mila 056 €

**Le risorse investite nelle botteghe di commercio equo e solidale gestite da Mandacarù Onlus**

**Risorse investite nelle botteghe Mandacarù**

» 4 milioni 302mila €



## Investimenti nel Banco Codesarrollo

L'investimento di Mandacarù nel Banco Codesarrollo sostiene lo sviluppo di attività di micro-credito in Ecuador.



## Risultato d'esercizio

L'utile realizzato da Mandacarù Onlus Scs nel 2022 è stato pari a **50.320 €**

## Riserve

Le riserve – gli utili accantonati a garanzia degli investimenti dei soci – di Mandacarù Onlus Scs sono pari a **1.964.251 €**



## **Gli investimenti di Mandacarù Onlus Scs in Altromercato Impresa Sociale**

Mandacarù Onlus Scs è il principale finanziatore di Altromercato Impresa Sociale, la prima rete italiana di commercio equo e solidale e tra le maggiori per dimensioni a livello internazionale.

**Gli investimenti nel  
capitale e nel risparmio  
sociale di Altromercato  
Impresa Sociale  
ammontano a:  
2 milioni 612mila €**



Cesar Ivan Montenegro Sobalvarro, contadino membro della Junta Directiva di Fundación Aldea - Nicaragua.



# Le comunità di produttori

**Chi sono i produttori partner di Altromercato nel mondo. I produttori sono i protagonisti dell'agire di Altromercato. Se da un lato sono partner per la fornitura delle materie prime nella filiera, dall'altro sono i beneficiari primari del nostro modello.** Si tratta di cooperative, associazioni o realtà private che lavorano con la finalità di avere impatto nelle loro comunità. Spesso i gruppi si riuniscono in **cooperative** di secondo livello. La cooperativa in questo caso consente di accedere direttamente ai piccoli gruppi di agricoltori attraverso la sua rete, senza dover ricorrere a intermediari commerciali. La cooperativa è quindi lo strumento perfetto per garantire qualità ed efficienza, mantenendo un prezzo equo per clienti e produttori. **Altromercato sostiene realtà che operano in contesti di forte disparità, povertà e spopolamento rurale, di limitazione di diritti civili e umani, di isolamento geografico ed emarginazione, a supporto di fasce sociali deboli, in contesti di elevato sfruttamento e svantaggio nell'accesso al mercato.** Con i produttori Altromercato intesse relazioni lunghe e paritarie, progetta e sviluppa le attività, sostenendoli nella produzione oltre che economicamente, intermediando con istituti finanziari o con il prefinanziamento su loro richiesta e affiancandoli con attività di cooperazione a partire dalle **progettualità locali.**

---

"Le comunità dei produttori" da pag 17 a 28 è estratto da "Siamo fatti per agire" il Bilancio di Sostenibilità di Altromercato, disponibile integralmente su <https://www.altromercato.it/sostenibilita-agita/bilancio-sostenibilita/>

**I produttori attivi nel 2021 - 2022 sono per l'87% produttori fair trade in Africa, Asia e America Latina, il 13%, operano in Europa, in Bosnia Erzegovina e in Italia.**

In questo caso si tratta di realtà dell'economia sostenibile italiana, cooperative sociali, di reinserimento lavorativo o realtà impegnate nell'agricoltura sociale, nell'affermazione della legalità che rispettano i criteri di Solidale Italiano.

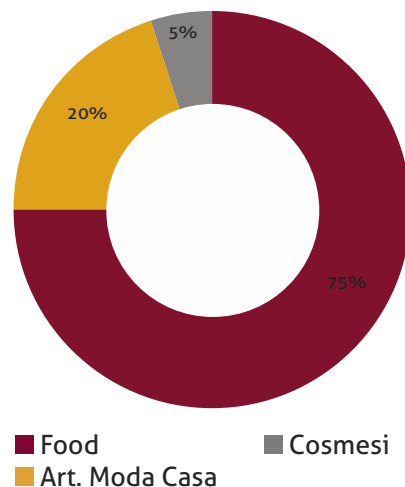
### Numero Produttori equosolidali



### Cosa producono?

Per il **75% i partner di Altromercato si occupano di produzioni alimentari**, materie prime o prodotti interamente realizzati e confezionati all'origine. Per un 20% di manufatti artigianali e per un 5% di produzioni dedicate alla cosmesi come oli essenziali naturali.

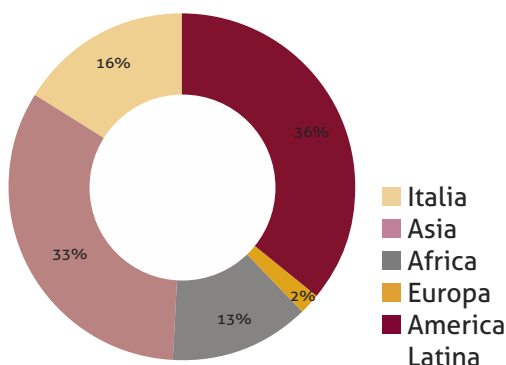
### % Produttori equosolidali per tipo di prodotto



## Produttori per area geografica

I produttori attivi nel 2021-22 provengono da **46 origini diverse**, presenti in 39 Paesi in tutto il mondo in Africa, America Latina, Asia, Europa e in 8 diverse regioni italiane.

% Produttori equosolidali per zone geografiche



## Impatti Altromercato

Gli impatti primari dell'agire di Altromercato sono legati all'accesso al mercato e al credito, alla relazione continuativa, al prezzo equo e all'affiancamento con progetti tecnici e di cooperazione.

La nostra responsabilità è di avere altresì **migliore consapevolezza degli impatti indiretti** sulle comunità locali, conseguenti al nostro agire nel lungo termine.

Essi insistono infatti su fasce di popolazione fragili – come sono spesso le donne, in aree rurali e di povertà o gruppi sociali marginali o giovani, agendo su fenomeni quali lo spopolamento rurale, la riduzione della povertà, l'affermazione di diritti imprescindibili o la capacità di far fronte al cambiamento climatico. Il nostro interesse è comprendere il **contributo del Commercio Equo Altromercato nell'attivazione di cambiamenti positivi sui beneficiari e sulle loro comunità**.

La misurazione degli impatti sociali è un tema complesso. Per misurare l'ampiezza e la profondità degli impatti sociali sui produttori miglioriamo gli indicatori che riteniamo significa-

tivi incrociando valori quantitativi a valori e modalità qualitative, che osserviamo da un punto di vista privilegiato che definiamo “Osservatorio Sostenibilità Produttori”.

### Cosa conta per i produttori di Altromercato?

Tra i temi più sentiti e condivisi dai produttori, secondo l'Osservatorio Sostenibilità del 2020-21 emerge la relazione continuativa e di lungo termine.

## RELAZIONI CONTINUATIVE

*L'impegno di Altromercato consiste nell'assicurare continuità di relazione e di acquisto a un numero di produttori più ampio possibile.*

### IMPATTI

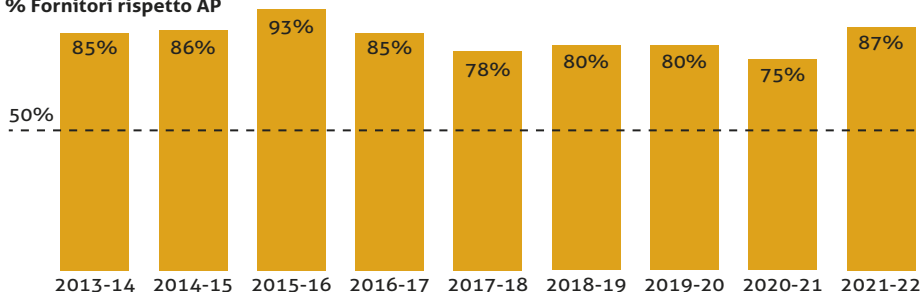
Il **Contratto di fornitura** almeno annuale e la garanzia della relazione pluriennale sono la base per progetti di lunga durata.

**Numero anni continuità di acquisto garantita** verso i produttori food e non food **87%**.

Superiore al periodo 20-21 in cui si attestava sul 75%.

**Continuità di acquisto** verso produttori Bio: 89%.

% Fornitori rispetto AP



**Contatti diretti**, visite e momenti di partecipazione diretta rafforzano la filiera.

**Numero anni di relazione attiva:**

**Rapporto più longevo:** 31 anni con Pftc Filippine, Meru Herbs, Kenya, Cecocafen Nicaragua, Uciri Messico.

**Rapporti di durata oltre 10 anni:** 20%

**Rapporti di durata oltre 5 anni:** 70%

**Impatti indiretti:**

La relazione accresce la conoscenza reciproca, una migliore programmazione, l'apprendimento nel tempo e lo scambio tra le parti nella filiera. È strumento di fiducia anche nei momenti di crisi o di difficoltà, di gradualità anche nei casi, a volte necessari, di dismissione.

**Meru Herbs Kenya**

**L'importanza di una relazione di oltre 30 anni**

*«Collaboriamo con Altromercato dal 1991. Le nostre prime esportazioni sono state di semplici sacchetti sfusi di Hibiscus Carcade. Abbiamo iniziato con solo **33 agricoltori biologici** e siamo arrivati a **285 agricoltori** con la possibilità di aumentare ulteriormente quel numero.*

*Le attività e il commercio di Meru Herbs con Altromercato hanno fatto crescere la comunità di Meru Herbs.*

*Ciò ha portato a un grande miglioramento della qualità della vita dei nostri agricoltori delle loro famiglie e anche all'**empowerment delle donne** nella nostra comunità che costituiscono la **maggioranza del personale di Meru Herbs.***

***30 anni di amicizia con Altromercato** hanno portato conoscenza in termini di Sostenibilità, Consumo Responsabile e*

consapevolezza nel far sentire la nostra voce sul cambiamento climatico. **Siamo riusciti a produrre biologico attraverso metodi naturali. Abbiamo imparato a reperire imballaggi sostenibili in termini di biodegradabilità. Attualmente le fabbriche di erbe di Meru Herbs sono alimentate da energia solare nel tentativo di risparmiare risorse. Cosa abbiamo costruito insieme?** Nel 1995 vendevamo solo prodotti sfusi di ibisco, camomilla e citronella. Poi con un progetto Altromercato abbiamo acquistato una macchina per bustine di tè tramite Altromercato (Provincia di Bolzano) e abbiamo potuto ampliare la nostra gamma. Questo valore aggiunto per tutte le nostre erbe ha creato **nuovi posti di lavoro per le donne nella comunità di Meru Herbs**. Anche la costruzione secondo gli standard di una parte delle fabbriche di marmellata e tè e il muro perimetrale del campo base delle erbe di Meru è stata possibile grazie a fondi finanziati attivati da Altromercato. **Altromercato fornisce sicurezza».**

Sally Sawaya - Meru Herbs



Produzione marmellata di mango presso lo stabilimento di Meru Herbs.

## ACQUISTI FAIR TRADE

*L'impegno di Altromercato consiste nel garantire acquisti a condizioni fair trade verso i nostri partner che includano prezzi equi, premi fair trade e bio, per generare impatti crescenti sui singoli gruppi, con attenzione a contribuire a una maggiore giustizia.*

### IMPATTI

Del totale di acquisti fair trade per il marchio Altromercato l'80% avviene in maniera diretta dai nostri produttori al Sud del mondo e Solidale Italiano.

Il 12% avviene in maniera indiretta tramite centrali equo solidali o importatori fair trade.

Un 3% dei nostri acquisti viene invece da realtà di economia etica italiana.

### Acquisti

**trend acquisti diretti:** -1%

**trend acquisti diretti bio:** -3%

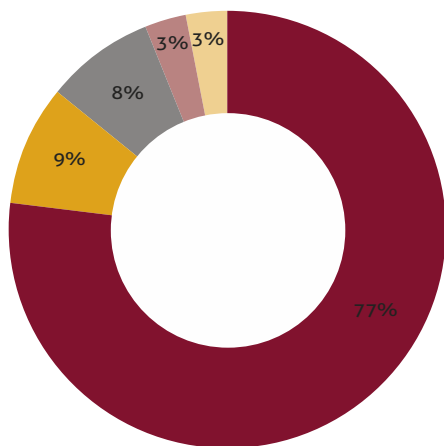
**trend acquisto/ per produttore:** +12%

Nonostante la situazione economica non abbia fatto crescere complessivamente gli acquisti Altromercato, il lavoro negli acquisti diretti di concentrazione su alcune aree ha consentito di migliorare il valore medio di acquisto per produttore.

### Acquisti per area geografica

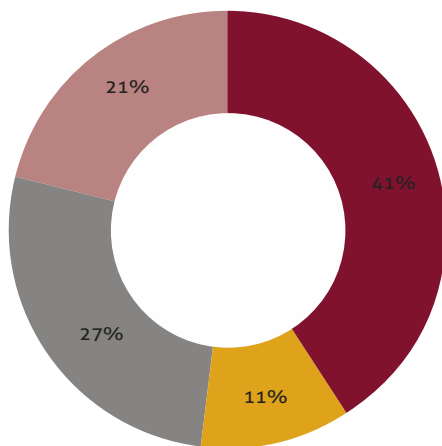
Nel totale acquisti diretti fair trade si registra un aumento degli acquisti di cacao in America Latina e gli acquisti da produttori etici italiani, mentre subiscono un calo gli acquisti diretti in Africa e Asia soprattutto collegati alla materia prima zucchero.

**Distribuzione acquisti produttori 21-22**



- Econ. sostenibile
- Importatori Commercio Equo
- Solidale Italiano AM
- Centrali Commercio Equo
- Produttori Sud del mondo

**Distribuzione acquisti per zona geografica 21-22**



- Asia
- Africa
- Europa
- America Latina

## ACCESSO AL CREDITO

*L'impegno di Altromercato consiste nel garantire supporto all'operatività commerciale dei nostri partner, agevolando anche l'aspetto finanziario di accesso al credito, in forma diretta o intermediata, e di informare i nostri partner.*

## IMPATTI

L'accesso al credito impatta sulla capacità di programmare l'attività e di acquistare strumenti di produzione e materie prime; riduce la dipendenza da intermediari, banche e speculatori e accresce la capacità di negoziare garanzie e maggiori fondi per far fronte al pagamento anticipato del lavoro, alla costruzione di maggiore fedeltà e fiducia, all'of-



ferta di vantaggi come prestiti, formazione, servizi alla salute alle famiglie nelle comunità.

## Prefinanziamento diretto

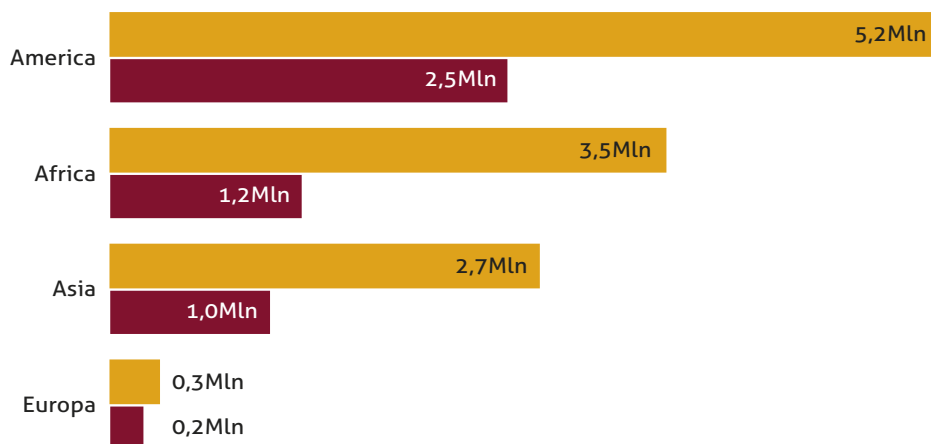


## Tasso Risposta a Richieste

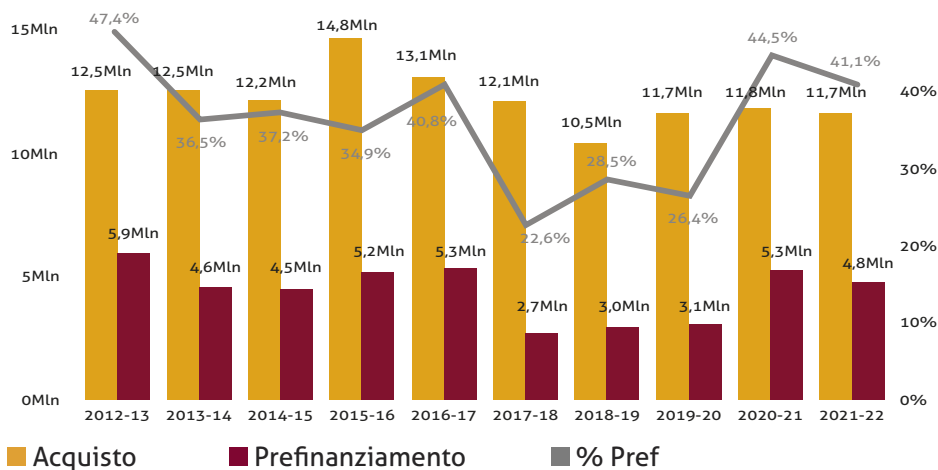
Abbiamo garantito l'accesso al credito a 52 su 78 produttori beneficiari. 49 produttori sono stati prefinanziati direttamente e 3 tramite garanzie indirette verso enti terzi

**% valore medio di acquisto prefinanziato: 41%**

## Distribuzione per aree geografiche



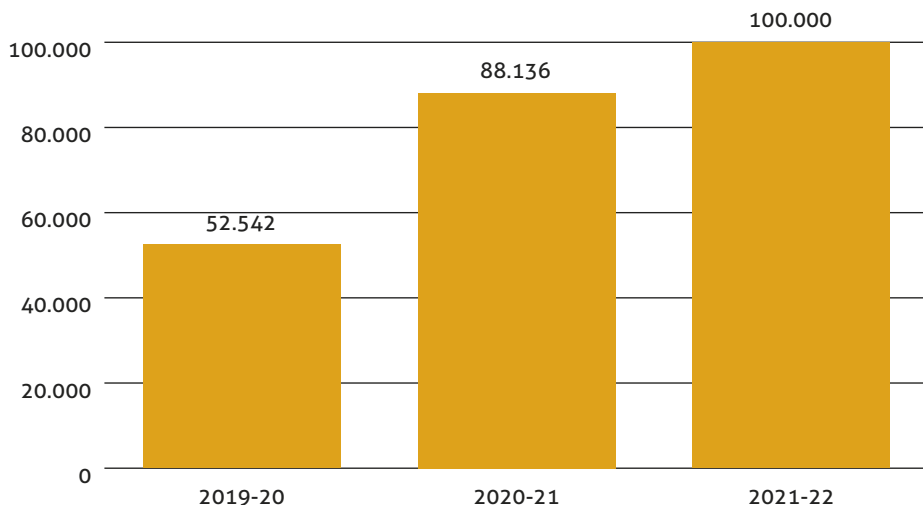
## Valore prefinanziato / tot



## Il valore medio erogato per produttore

è cresciuto del +12,8% rispetto all'anno precedente

## Valore medio prefinanziato per produttore Sud del mondo (€)



## TEMATICHE SOCIALI

*L'impegno di Altromercato consiste nel sostenere gruppi, anche di piccole dimensioni, che agiscono per il riscatto sociale, la riduzione del gap di ingiustizia economica e climatica, per il miglioramento della posizione sociale e di vita di fasce deboli, tramite l'empowerment, la remunerazione corretta del lavoro, risorse e attività agricole o produttive sostenibili, progetti di cooperazione mirata.*



Produttrici di cacao di **Maquita**, coinvolte nel progetto di cooperazione **Made in Dignity**. È un progetto di cooperazione internazionale realizzato da Altromercato con il sostegno di **Locker** che si approvvigiona in tal modo di cacao di commercio equo, portando grandi benefici ai piccoli produttori e alle loro comunità nella provincia di Manabì in Ecuador.

Empowerment femminile

**Numero progetti con donne proprietarie: 9**

*Il principio 6 della World Fair Trade Organization impone a tutte le realtà di applicare una policy di pari opportunità, non discriminazione ed equità di genere.*

Inclusione di minoranze / fasce deboli marginalizzate

**Numero progetti con beneficiari fasce marginali popolazione: 11**

*I principi della World Fair Trade Organization affermano:*

- *principio 1: la creazione di opportunità per fasce svantaggiate;*
- *principio 7: creazione di condizioni dignitose di lavoro;*
- *principio 5: non sfruttamento.*

Riduzione spopolamento rurale

**Numero gruppi rurali: 23**

*Il principio 8 della World Fair Trade Organization lavora sulla creazione di percorsi educativi e di crescita (capacity building) per far fronte alla povertà, accrescere il ripopolamento di certe aree e il 4 sul fair payment.*

Legalità trasparenza

**Numero gruppi (Italia): 9**

*Il principio 2 di WFTO afferma integrità, trasparenza e affidabilità nelle relazioni commerciali ed economiche.*



Yubelky Flores Fuente, ingegniera di Fundación Aldea, figlia di produttori di caffè, impegnata nel coordinamento del progetto di riforestazione e generazione di crediti di carbonio realizzato a Jinotega in Nicaragua.

## Principali acquisti di Altromercato nel mondo



## ITALIA

- » EL TAMISO
- » VALDIBELLA
- » OP AGRITALIA
- » GOEL
- » RINASCITA
- » ALTERNATIVA AMBIENTE

- » I GERMOGLI
- » CAMPO DEI MIRACOLI
- » L'ARCOLAIO
- » IL SOGNO
- » LA VENENTA
- » ASSOPROLI

- » GIROLOMONI
- » LIBERA TERRA
- » PIETRA DI SCARTO

## BOSNIA HERZEGOVINA

- » OPZ "INSIEME"
- » AGROINZINJERING I  
MARKETING DOO AIM

## PALESTINA

- » PARC

## INDIA

- » WSSS - WAYANAD
- » ELEMENTS
- » ASHA

## DARJEELING, INDIA

- » AMBOOTIA
- » POTONG

## SRI LANKA

- » PODIE
- » BIO FOODS

## BANGLADESH

- » PROKRITEE
- » CORR

## FILIPPINE

- » PFTC
- » CCAP

## VIETNAM

- » CRAFT LINK

## TOGO

- » GEBANA

## THAILANDIA

- » SAMROIYOD
- » THE NATURAL GROWTH
- » SOAP-N-SCENT
- » DEVELOPMENT COOPERATION

## SUDAFRICA

- » CAPE HONEYBUSH

## KENYA

- » MERU HERBS

## ZANZIBAR

- » MOUTON

## MAURITIUS

- » MSS

## Attività culturali e di educazione alla cittadinanza globale in Trentino-Alto Adige



### Nel 2022 le attività di comunicazione, formazione e sensibilizzazione in Alto Adige

- 10 maggio 2022 serata dedicata alla **CAMBOGIA**  
**Igino Brian** è intervenuto a Bolzano per raccontare la storia dei gioielli provenienti dalla Cambogia venduti nel circuito del commercio equo, una storia che è anche la storia sua e quella dei “suoi” ragazzi in Cambogia.



Artigiana produttrice di gioielli ricavati dal metallo delle mine.  
Foto archivio “Education for the Future”.



**Igino Brian** è un orafo vicentino che ha cambiato la sua vita per dedicarsi ai ragazzi di strada di Phnom Penh, allontanandoli dallo spettro della schiavitù, della prostituzione, della delinquenza, della tossicodipendenza. Ha fondato una scuola orafa (che a poco a poco è diventata anche casa- famiglia), nata per insegnare ai giovani cambogiani l'arte orafa, una scuola-laboratorio di lavorazione del metallo proveniente dalle mine antiuomo.

Da strumenti di morte, quindi, le mine antiuomo di cui il paese è disseminato diventano, grazie al lavoro dei ragazzi della scuola orafa di Igino Brian, oggetti di speranza e bellezza.

I gioielli creati dai giovani orafi vengono venduti in Europa a piccoli e grandi esercenti, sempre all'interno del canale del Commercio Equo e Solidale e, con i guadagni ricavati, Igino crea nuove scuole e case famiglie. Tramite "*Education for the Future*", un'associazione autonoma, composta esclusivamente proprio da quei giovani cambogiani che hanno fatto parte del progetto originario a Phnom Penh, Igino dà una nuova possibilità ad altri ragazzi.

- 25 maggio 2022 serata dedicata alla scoperta della **WFTO** con **Roopa Mehta** Presidentessa della World Fair Trade Organisation, che è intervenuta a Bolzano per raccontare ai volontari di Mandacarù il WFTO, i principi del comes, la crisi climatica.
- 10 giugno 2022 serata dedicata alla **I WAS A SARI**, con **Stefano Funari** Fondatore e **Sara Cavallini** OxfamEtico

“I was a Sari” è un brand made in Mumbai che si schiera con le donne e con l'ambiente, promuovendo un concept di moda fatta di pezzi unici, con una storia da raccontare. Il progetto è stato presentato dal fondatore **Stefano Funari**. “I was a Sari” attualmente fornisce retribuzione e formazione professionale a più di 170 donne provenienti da situazioni svantaggiate. Le parole d'ordine



Presentazione collezione abbigliamento e tessuti. Foto archivio “I was a Sari”.

sono economia circolare, con il recupero di tessuti dai caotici e colorati mercati della città, empowerment femminile, fornendo a donne in situazioni svantaggiate una formazione professionale e la tranquillità dell'emancipazione economica, design e originalità, con prodotti unici disegnati da fashion designer volontari da tutto il mondo. "I was a Sari" è un progetto costruito su tre pilastri fondamentali: inclusione sociale, elemento che ci ha avvicinati a **Oxfam** Italia, che oggi è importatore e distributore dei prodotti "I was a Sari" negli shop del Commercio Equosolidale, attenzione all'ambiente con una produzione proveniente al 90% da materiali di recupero, e fattore impresa. È importante infatti sottolineare che "I was a Sari" non è un ente benefico, ma un'azienda competitiva sul mercato. Altro dettaglio centrale è che questo non è un business condotto da occidentali in India, ma un progetto quasi al 100% indiano: lo staff è composto interamente da personale locale formato in ambito sociale, in cui Stefano Funari è l'unico straniero.

- 14 novembre 2022 serata dedicata al **SENEGAL - Ngakham: da una palma frutta e cesti** con la partecipazione di **Mirco Marelli**

Nel 2015 Karibuny ha avviato una collaborazione con l'Associazione delle donne di Ngakham, a nord di Tivuavuane, un villaggio che conta poco meno di 2000 abitanti, basa la sua economia sull'agricoltura e sull'artigianato ed è terra di forte emigrazione. Gran parte dei giovani si sono spostati verso Dakar e verso altri paesi alla ricerca di migliori condizioni di vita. Ciò espone la popolazione,

prevalentemente femminile, alla dipendenza dalle rimesse dei familiari. Grazie alla collaborazione con Karibuny, che importa cesteria e arredamento per la casa, la collaborazione con il circuito del commercio equo e solidale garantisce un'integrazione di reddito alle oltre 150 famiglie del villaggio e la possibilità di aprire un fondo di rotazione per investimenti comunitari.

Mirco Marelli, fondatore di Karibuny e responsabile progetti, durante la serata ha raccontato il Senegal e il progetto.

Chi ha viaggiato nell'Africa Orientale lo sa, Karibuni significa "benvenuti" e in questa parola è racchiuso lo spirito della cooperativa che si occupa della promozione del commercio equo e solidale. I prodotti alimentari e artigianali di Karibuny, sono stati realizzati da **agricoltori** e artigiani pagati in modo giusto, che hanno la possibilità di vivere dignitosamente, lavorare in un ambiente sicuro e in questo modo costruire per sé e per le proprie famiglie un futuro migliore. Rispetto per le persone significa anche rispetto per l'ambiente, perché i produttori del commercio equo si impegnano a sviluppare l'agricoltura biologica e a utilizzare metodi di produzione a basso impatto. Con i Missionari della Consolat Karibuny condivide un cammino di riflessione sulle tematiche della giustizia, della pace, della sobrietà e degli stili di vita; collabora alle loro attività con costanza grazie alle proprie specificità.

- **Interventi Didattici nelle scuole in collaborazione con l'Organisation für eine solidarische Welt (OEW)**
  - 16 interventi didattici nelle scuole medie per il “Progetto cioccolato”;
  - 7 interventi didattici presso scuole medie e superiori per il “Progetto Moda”;
  - 8 interventi didattici presso scuole medie e superiori per il “Progetto Plastica”;
  - 5 interventi presso scuole medie per il “Progetto Banane”.



Cabossa di cacao, Uciri - Messico.

## Nel 2022 le attività di comunicazione, formazione e sensibilizzazione in Trentino

- Le attività didattiche nelle scuole e di sensibilizzazione per un pubblico di adulti **in Trentino** sono state realizzate in presenza e online, nell'ambito del progetto educativo **I FEED GOOD** e dei progetti di cooperazione allo sviluppo **Alto Huallaga**, finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento, su misure di prevenzione e mitigazione del cambiamento climatico nella filiera dei bananitos in Perù, un progetto esemplare di conversione di ex coltivatori di coca in produttori di frutta. Le attività di comunicazione e sensibilizzazione nelle scuole hanno anche fatto riferimento al progetto di cooperazione **“Sviluppo Economico, Ambientale e Inclusione Sociale delle comunità Asháninkas del Bajo Perene, Junin Perù”**, finanziato dalla Provincia Autonoma di Bolzano.



Ritratto del signor Bustillos, contadino socio di Redesign, organizzazione di produttori di baby bananas del Perù con cui Mandacarù e Altromercato hanno realizzato il progetto di cooperazione Alto Huallaga.  
Foto di Luca Brentari.

**I FEED GOOD** è un progetto biennale 2021-2022 finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche Sociali e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e realizzato in collaborazione con i formatori del **MUSE - Museo delle Scienze di Trento** e con l'associazione **Mazingira** (ambiente in lingua swahili) ODV, organizzazione di volontariato nata in seno al MUSE (Museo delle Scienze di Trento), che si occupa di sostenibilità e conservazione ambientale.

Per **I FEED GOOD**, tra settembre e dicembre 2022, sono state coinvolte 6 classi per 3 interventi ciascuna della durata di 2 ore, presso la scuola media di Aldeno e quella di Mattarello.

- **Dossier e comunicazione via stampa**

I materiali informativi prodotti, tra cui il **dossier Vite che Cambiano Vita**, realizzato a supporto della campagna di



Percorso didattico "I Feed Good" presso la scuola media di Mattarello.

raccolta capitale a favore di Banco Codesarrollo, Ecuador di cui Mandacarù è socio investitore e i materiali di comunicazione realizzati per la campagna di raccolta fondi **“Dulcita, uno zucchero che vale oro”** realizzata da **Fondazione Altromercato**, sono stati condivisi sui social di Mandacarù e di Fondazione Altromercato, la rivista nazionale Altreconomia, il mensile Cooperazione tra Consumatori, la stampa locale e i profili social media consentendo un'esposizione dei contenuti sia a livello provinciale che nazionale.

Attraverso gli eventi di sensibilizzazione si sono promossi i temi della biodiversità, dello sviluppo sostenibile e della riconversione delle piantagioni di coca in baby banana, raggiungendo un ampio pubblico.

- **Giovedì 21 luglio 2022, nell'ambito di “MUSE FUORI ORARIO il cibo che non ti aspetti”.**

MUSE fuori orario è un format di evento di grande suc-



Evento per la campagna “Dulcita, uno zucchero che vale oro” con Giovanni Bridi, direttore Mandacarù.



cesso, che attira centinaia di persone, in apertura notturna (fino alle 24.00) del Museo delle Scienze. È un evento dedicato alla sostenibilità alimentare e “a tutto quello che occorre sapere sul cibo” con la partecipazione di ricercatrici, comunicatori scientifici, chef ed esperti del settore agroalimentare con una serie di corner informativi, attività e talk su uno dei bisogni primari dell’umanità (quello di nutrirsi) che oggi assume risvolti sempre più interconnessi al futuro del pianeta e delle altre persone. Nella serra tropicale si è svolto “**Esotici, sani, equi e giusti**”: il rapporto tra produzione di cibo, ambiente e diritti dei lavoratori è una delle grandi criticità ancora irrisolte. Livia Serrao, PhD in Ingegneria per l’Ambiente ed il Territorio e Silvia Ricci, cooperante, hanno accompagnato il pubblico in un viaggio dall’Africa all’America Latina alla scoperta del lato oscuro del cibo che arriva sulle nostre tavole ma anche delle possibili soluzioni per rendere le produzioni più sostenibili per il Pianeta e per le Persone,



Evento “Muse Fuori Orario” presso la serra.

con il racconto e la proiezione di foto del progetto di cooperazione allo sviluppo “Alto Huallaga - Perù” realizzato con il sostegno della Provincia Autonoma di Trento.

### ● **Dire Fare e Cooperare**

Tra gennaio e dicembre 2022 sono stati realizzati 20 percorsi didattici **online ed in presenza** per la scuola secondaria per sviluppare conoscenze, capacità e valori di cui hanno bisogno tutte le persone per cooperare nella risoluzione delle sfide interconnesse del 21° secolo e per costruire un futuro sostenibile attraverso il caso studio offerto dal progetto in Perù.

Sono state numerose le collaborazioni con la stampa locale e nazionale dedicate alla comunicazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo in Perù denominati Alto Huallaga e alle tematiche del commercio equo e solidale. Gli interventi sono stati realizzati presso:

- Liceo Linguistico Sophie Scholl;
- Istituto San Michele all'Adige;



Guadalupe Siles riceve assistenza tecnica da Pedro Antonio Perez Moireno nel suo campo di caffè condotto secondo i principi dell'agroforesta. Jinotega, Nicaragua.

- Liceo Scientifico Sportivo A. Rosmini Rovereto;
- Istituto Tecnico e Tecnologico G. Marconi Rovereto;
- Istituto Alberghiero Rovereto.

- Partecipazione al **Festival dello Sviluppo Sostenibile**  
L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), che riunisce oltre 300 soggetti del mondo economico e sociale, organizza ogni anno il Festival dello Sviluppo Sostenibile, **la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale**, e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni unite e i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).  
Il Festival si svolge **su tutto il territorio nazionale nell'arco di 17 giorni**, tanti quanti sono gli SDGs, per coinvolgere e sensibilizzare fasce sempre più ampie della popolazione sui temi dello sviluppo sostenibile, andando anche oltre gli addetti ai lavori. Dal 10 al 15 ottobre 2022



Mostra Alto Huallaga presso l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige.

**Mandacarù Onlus** ha partecipato al festival con “**Una storia Peruviana: dalle foglie di coca alle banane**” che è diventato un vero e proprio percorso didattico supportato da una mostra fotografica, realizzata in collaborazione con l’Università di Trento e Fondazione Mach per raccontare il progetto Alto Huallaga.

Durante l’evento di inaugurazione della mostra, Livia Serrao, PhD in Ingegneria per l’Ambiente ed il Territorio, e Luca Brentari, agronomo consulente di Fondazione Edmund Mach, hanno raccontato come gli effetti dei cambiamenti climatici siano sotto gli occhi di tutti. In Perù dall’alleanza tra commercio equo e ricerca scientifica si sta sperimentando un **nuovo modo di fare agricoltura** per mitigare l’impatto del clima che cambia e rafforzare i contadini. Una mostra fotografica collettiva ne racconta le sfide e i risultati.



Conferenza per gli studenti dell’Istituto Agrario su “Una storia Peruviana: dalle foglie di coca alle banane” con Livia Serrao presso Fondazione Edmund Mach.

La mostra fotografica, di cui sono autori Livia Serrao, Luca Brentari, Miriam Farinella, Lorenzo Boccagni e Beatrice De Blasi, è stata esposta presso l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige. L'iniziativa ha coinvolto più di 800 studenti dell'Istituto Agrario nei giorni di esposizione.

### ● **Festival della Meteorologia a Rovereto**

Il Festival della Meteorologia è un'occasione d'incontro, conoscenza e interazione tra gli operatori dei servizi meteorologici, i professionisti, le aziende, i ricercatori, gli appassionati di meteorologia, ma anche docenti e studenti delle scuole di ogni livello, e il grande pubblico in generale. Il Festival si è svolto dal 10 al 12 novembre 2022 presso il Palazzetto dello Sport di Rovereto e ha visto la partecipazione di migliaia di visitatori, all'interno di un ricco programma di **interventi divulgativi, scientifici e**



Mostra Alto Huallaga al Festival della Meteorologia di Rovereto.

**tecnici** e di attività culturali e ludico-ricreative a tema. Mandacarù Onlus vi ha partecipato con la realizzazione di un evento di approfondimento, e l'esposizione della mostra fotografica Alto Huallaga presso il Palazzetto dello Sport, principale sede del festival, in collaborazione con il coordinatore scientifico del Festival **Dino Zardi**, professore di fisica dell'atmosfera all'Università di Trento, con la partecipazione della dott.ssa Livia Serrao che ha svolto il suo dottorato di ricerca con uno studio sul progetto.

### ● **Nuovo Astra soddisfazioni e sorprese**

Prosegue l'attività del cinema gestito dall'impresa sociale creata da un gruppo di cooperative di cui fa parte anche Mandacarù. Una partnership vincente all'insegna della cultura e della comunità locale.

“Benvenuti al cinema Estate 2022!” è il titolo della rassegna estiva organizzata dal Nuovo Astra, giocosamente ispirato al nome di Palazzo Benvenuti che ha ospitato la rassegna. Una serie di pellicole, provenienti anche dal Festival Tutti Nello Stesso Piatto e dal Festival della Montagna, hanno attirato un grande pubblico dal 27 giugno al 22 agosto. Un successo che ha assicurato la programmazione anche per la prossima estate 2023.

Le proiezioni del nuovo Astra sono poi proseguite nei mesi invernali presso l'Auditorium Comunale di Lavis con due proiezioni a settimana che diventeranno quattro a settimana nel 2023 grazie all'apprezzamento dimostrato dal pubblico.

## Attività di cooperazione internazionale

### ● **Progetto Alto Huallaga, Perù con il sostegno della Provincia Autonoma di Trento**

Frutto di un partenariato con il Centro di Trasferimento Tecnologico della Fondazione Mach, il Dipartimento di Ingegneria Ambientale dell'Università di Trento, l'Università Agraria de La Selva (Tingo Maria, Perù) e il Muse - Museo delle Scienze di Trento, Alto Huallaga è stato un progetto di cooperazione allo sviluppo realizzato con il sostegno della Provincia Autonoma di Trento, avviato nell'agosto del 2018, portato a termine nell'ottobre del 2022.

Nell'Alto Huallaga, in Perù, gli eventi estremi determinati dai cambiamenti climatici mettono a rischio intere aree produttive, inducendo i produttori ad abbandonare la regione.



Alcune attività di ricerca sul campo del progetto di cooperazione Alto Huallaga sono state svolte in collaborazione con l'Università peruviana, la UNAS. In particolare, è stato grazie ai suoi studenti di agronomia che è stato possibile svolgere alcune indagini sull'interazione tra il fiume Huallaga e le pratiche agricole locali. Foto Livia Serrao

Negli anni passati ci sono state vere e proprie ondate migratorie verso le zone minerarie del paese che hanno contribuito alla rottura dei già precari tessuti sociali.

Il progetto Alto Huallaga è intervenuto in questo fragile contesto sociale e ambientale, promuovendo azioni di mitigazione e contenimento degli effetti del cambiamento climatico a beneficio di 200 produttori di baby banana ma anche della comunità locale.

Sono stati sviluppati e implementati sistemi di misurazione degli indicatori meteorologici e agronomici, con il fine di fornire informazioni pratiche ai produttori di baby bananas per prevenire e limitare i danni alle produzioni. Sono state anche realizzate delle barriere naturali piantando alberi contro l'imperversare dei venti e gli allagamenti causati dalle intense precipitazioni.

Il progetto ha alternato attività di ricerca scientifica finalizzata a spiegare i fenomeni in atto ed a sviluppare dei modelli predittivi, con la realizzazione di strumenti tec-



I cittadini di Tingo María, in Perù, sono abituati all'alta frequenza delle inondazioni del fiume Huallaga e vivono queste ore di acqua alta come se nulla fosse, proseguendo nell'ordinario tran tran. Foto Livia Serrao.



nologici in grado di dare informazioni pratiche e in tempo reale ai produttori.

● **Kametza Asaike, Perù**  
**con il sostegno della Provincia Autonoma di Bolzano**

Il progetto “**Kametza Asaike**” ha contribuito allo sviluppo sostenibile del territorio del Basso Perené, una delle zone più povere del Perù, migliorando le condizioni di vita delle comunità indigene nei distretti di Pichanaqui e Rio Tambo che si trovano nell’area geopolitica della valle dei fiumi Apurímac, Ene y Mantaro.

L’intervento del progetto, realizzato in collaborazione con l’Ong Belga SOS Faim, ha riguardato in particolare **10 comunità Ashánincas**. L’obiettivo principale è stato quello di ridurre il tasso di povertà e di malnutrizione locale e contribuire a convertire le coltivazioni di coca della zona, orientando le colture a prodotti destinati all’autoconsumo e alla vendita sul mercato locale.



Iris Vilchez Pachuar interviene al Liceo Rosmini per raccontare il progetto “Kametza Asaike” agli studenti.

Beneficiari del progetto sono stati i giovani agricoltori, con un focus sulle donne allo scopo di sostenerle nell'adozione di pratiche produttive sostenibili (agro-ecologiche) per migliorarne il reddito, rafforzandone anche le capacità di partecipazione nelle istituzioni locali affinché possano difendere i diritti delle comunità indigene.

Il programma, attraverso le attività di formazione e attività di opere di intervento agricolo, ha rafforzato le capacità produttive delle famiglie e il loro accesso ai finanziamenti e al mercato. Attraverso numerose attività di formazione-formatori per 10 giovani promotori tecnici (di entrambi i sessi) individuati dal progetto, è stata rafforzata la Cooperativa Agroindustriale La Orgánica (cooperativa dei produttori locali) e sono stati promossi gruppi di produttori qualificati e gruppi di risparmio, attraverso l'utilizzo della metodologia dei "Banquitos" di solidarietà cooperativa (BSC).

### ● **Progetto Aprodi in Guatemala**

Il Guatemala è un paese rurale e multiculturale. La produzione agricola familiare su piccola scala (AFC, Agricoltura Familia Campesina) genera il 70% degli alimenti che giungono sulle tavole e occupa il 38% della forza lavoro. Ciononostante l'importanza di questo settore è sottovalutata e non esistono condizioni politiche favorevoli alla sua promozione. Negli ultimi 20 anni il cambiamento del quadro istituzionale ha portato allo sviluppo di politiche assistenzialistiche che minano le pratiche sostenibili dei piccoli produttori.

In Guatemala collaboriamo con **Aj Quen**, associazione di donne indigene vedove a causa della violenza del regime

negli anni '80, organizzatesi in associazione di artigiane per creare opportunità di lavoro.

Nel corso dell'ultima decade Aj Quen ha sofferto una riduzione delle vendite di artigianato tessile che obbliga l'associazione a diversificare le proprie attività produttive, sfruttando in maniera strutturata la produzione agricola che le socie attualmente svolgono come attività di auto-sussistenza.

Con l'obiettivo di integrare il reddito delle donne, supportiamo **Altromercato** nell'avvio di un programma di formazione delle socie di Aj Quen e della commercializzazione di piccole **produzioni di avocado** della **zona del lago Atitlán** insieme al rafforzamento di **produzioni orticole**, principalmente **destinate all'auto-consumo**, all'interno delle **milpas** (piccoli appezzamenti di terra biodiversa destinati storicamente **nella cultura maya** alla produzione di mais, cacao, cotone, fagioli e altri prodotti agricoli).



Floralma Cui Matzay dell'Asociacion de Mujeres Artisanas Mayas - Aj Quen Guatemala.

*«Lavoro con Aj Quen affinché  
mia figlia possa studiare  
e realizzare i suoi sogni»  
Isabel Palax (42 anni)  
e Berlinda Yolet Xocop Tuy  
(13 anni), Nueva esperanza,  
Sololà, Guatemala.*





### **Il Diritto di avere Diritti.**

Il Guatemala è la patria di più di 24 gruppi etnici, pari al 43,5% della popolazione, la maggior parte dei quali sono di origine Maya. È un paese con alti livelli di violenza e diffuse violazioni dei diritti delle donne, che impattano in modo sproporzionato sulle donne indigene.

Quattro donne indigene su cinque vivono in povertà, hanno il triplo delle probabilità di vivere in estrema povertà rispetto al resto della popolazione e la loro aspettativa di vita è di ben 13 anni inferiore a quella delle donne non indigene. Una situazione "invisibile" alla maggior parte della società guatemalteca.

Il che ci può far capire quanto purtroppo siano profondi il razzismo, le discriminazioni e l'emarginazione che le donne indigene devono ancora subire.

"Vamos lento pero vamos seguras de nuestros Derechos". "Procediamo lentamente ma sicure dei nostri Diritti", dice Isabel Palax, convinta che le cose cambieranno e "Nessuna ragazza sarà costretta a sposarsi, le gravidanze di bambine e adolescenti tra i 10 e i 14 anni cesseranno e ci saranno progetti in modo che le donne possano studiare, lavorare e realizzarsi come persone".

È in questo contesto che entra in gioco il ruolo di "Aprodi", il progetto di cooperazione internazionale che portiamo avanti con Aj Quen. L'obiettivo è di rafforzare la capacità organizzativa, la formazione e la leadership delle donne, garantendo l'accesso al mercato locale e del commercio equo per la loro produzione agricola.

## Sostegno al lancio delle attività di **Fondazione Altromercato** e le sue prime campagne

**fondazione**  
**altromercato**

Mandacarù Onlus ha fortemente investito nella creazione e nel lancio del primo anno di attività di **Fondazione Altromercato**, la nuova Fondazione che opera a livello nazionale e internazionale per dare nuovo impulso alle attività di cooperazione internazionale a favore dei produttori di commercio equo e solidale partner di Altromercato. Nel corso del 2022 il supporto di Mandacarù Onlus si è concentrato sulla realizzazione della campagna **“Dulcita uno zucchero che vale oro”** primo progetto di cooperazione internazionale a favore dei produttori di zucchero di canna dell’Ecuador, delle attività di studio di fattibilità per il progetto di cooperazione pluriennale **“Eroi del Clima”** sulla riforestazione, rinnovo delle piante di caffè e generazione di crediti di carbonio a favore dei produttori di **Nicaragua, Messico e Guatemala**, e infine nello studio e lancio di **Altromercato Energia**.

La campagna **“Dulcita uno zucchero che vale oro”** ha come beneficiari diretti oltre 200 famiglie di piccoli produttori e braccianti agricoli, di cui 49 associati alla cooperativa Copropap.

Una popolazione locale di oltre 21.000 abitanti corre il rischio di vedere compromesso il diritto fondamentale di godere di beni primari come l’acqua pura e l’ambiente incontaminato. Il progetto è la tappa conclusiva del percorso di empower-

ment avviato oltre quindici anni fa dai piccoli produttori di Copropap.

L'obiettivo generale è quello di migliorare le condizioni socio-economiche dei piccoli produttori soci di Copropap e delle loro famiglie e di estenderne i benefici a nuovi soci in modo da contribuire a contrastare i progetti di sfruttamento minerario che incombono nella zona, rafforzando un'alternativa economica sostenibile per la popolazione locale di 21.000 persone nella zona di Pacto.

Fondazione Altromercato ha lanciato una campagna di crowdfunding che terminerà nel giugno 2023 per raccogliere 50.000 euro con cui sostenere la sfida dei contadini di Copropap.

Il progetto mira a concludere la costruzione di un nuovo zuccherificio, migliorando la tecnologia di produzione dello zucchero, con il vantaggio di poter realizzare un notevole



Cottura dello zucchero con il sistema "open pan" letteralmente "pentola aperta" che, grazie al sapiente controllo del grado di caramellizzazione dello zucchero, consente di far risaltare profumi e sprigionare aromi inconfondibili.

risparmio energetico ma anche di raggiungere un'elevata sicurezza del lavoro oltre che un'elevata qualità di prodotto. In particolare si sta rafforzando una filiera sostenibile finanziando:

- 1) l'acquisto di un generatore di vapore a biomassa per il potenziamento del sistema di produzione del vapore. Con questo investimento si potrà riciclare la bagassa (lo scarto di produzione derivante dalla spremitura delle canne) come combustibile, recuperando l'energia sviluppata dalla combustione per la produzione di vapore. Vantaggi: riduzione emissioni CO<sub>2</sub> e valorizzazione risorse locali;
- 2) la realizzazione di una piattaforma di scarico per i camion trasporto canna;
- 3) la realizzazione del laboratorio di analisi dello zucchero con attrezzature e bagni.



I soci di Copropap e la sede del nuovo zuccherificio in fase di completamento grazie alla campagna Dulcita.



Nell'ambito del progetto Copropap sostiene delle azioni legali e attività di impegno civile dei propri soci per realizzare attività di sensibilizzazione a difesa della Riserva Naturale del Chocó Andino e a tutela dei diritti costituzionali di godere del diritto all'acqua e di un ambiente salubre e incontaminato.

**Al 31 dicembre 2022 sono stati raccolti e inviati a Copropap i primi 25.000 euro.**

Per la campagna Dulcita sono stati realizzati i seguenti eventi:

**Il 28 gennaio presso la sala conferenze di Caritro a Trento, il 4 febbraio 2022 presso il Centro Kairos - ASIF Chimelli a Pergine Valsugana.**

Nel cuore della Riserva Unesco della Biosfera del Chocó Andino, la coltura biologica della canna da zucchero è l'alternativa più sostenibile allo sfruttamento minerario che rischia di distruggere un intero ecosistema. I contadini di **Copropap**, nostro partner di commercio equo, produttori dello **zucchero Dulcita**, con coraggio e tenacia contrastano le miniere, difendendo il loro progetto di Sviluppo Sostenibile per una comunità di più di 21.000 persone.

**Martedì 8 marzo 2022** presso la Biblioteca Comunale a **Morisi** è svolto **Cambiare il mondo una donna alla volta**, dove abbiamo raccontato storie di donne impegnate a difendere il Pianeta e i Diritti Umani con un focus sulla campagna "Il Grande Sogno del Dolce Riscatto Andino".

Lo stesso tema è stato poi replicato l'11 marzo a **San Michele all'Adige**, il 28 marzo 2022 a **Predazzo** e **martedì 21 maggio 2022** presso il **Castello di Drena**.

**L'11 marzo** si è tenuto l'evento online dedicato alla campagna "**Dulcita, uno zucchero che vale oro**" in collaborazione con la cooperativa **Il Villaggio dei Popoli** di Firenze e tutte le sei organizzazioni di commercio equo e solidale della Toscana. All'evento hanno partecipato in diretta online Ruben Tufino, direttore di Copropap Ecuador e Maria Lopez de la Cruz, presidentessa di Copropap.

**Il 29 aprile** la campagna Dulcita ha fatto tappa a **Rovereto** con un evento presso Sala Conferenze di Fondazione Caritro.

**Il 27 maggio** è stata la volta di **Bologna e di Bolzano**. A **Bologna** con un evento in collaborazione con la cooperativa



Evento a Trento per la campagna Dulcita con Claudia Festi, presidente Fondazione Altromercato e Cristina Fugatti, volontaria.

**Ex Aequo** studiato in particolare per il target giovani. **A Bolzano** si è tenuto un evento organizzato da Operation Day-work, organizzazione degli studenti delle scuole superiori dell'Alto Adige che hanno assegnato il **Premio Diritti Umani**.

La rosa finale dei progetti includeva progetti provenienti da Ecuador, Perù, Brasile, Cile, Montenegro e Bosnia. All'evento sono intervenuti online Ruben Tufino e Maria Lopez de la Cruz, di Copropap, a cui è stato assegnato il premio per il progetto **"Dulcita, uno zucchero che vale oro"**.

**"Consumi o scegli?"** Il potere della sostenibilità per cambiare l'economia, si è tenuto il 1° giugno presso il Caffè Letterario Bookique a Trento ed è stato un **aperitivo da meditazione** per chiacchierare di **Sostenibilità** e **scegliere da che parte stare, con la partecipazione di** Alessandro Franceschini, presidente di Altromercato e autore di "Consumi o scegli?", intervistato da Marianna Malpaga, giornalista di Vita Trentina, per svelare tutti i segreti della Sostenibilità agita di Altromercato con un focus sulla campagna "Dulcita, uno zucchero che vale oro".

**Il 6 giugno** si è tenuto l'evento online dedicato alla campagna **"Dulcita, uno zucchero che vale oro"** in collaborazione con **il coordinamento** di tutte e nove le realtà di commercio equo e solidale del **Friuli Venezia Giulia**.

**Il 16 novembre presso la Libera Università di Bolzano** si è tenuto il dialogo con **Yuli Tenorio**, avvocatessa e attivista per i Diritti Umani in Ecuador.

Nel cuore della Riserva Unesco della Biosfera del Chocó Andino, i contadini di **Copropap**, produttori di commercio equo dello **zucchero Dulcita**, con coraggio contrastano le miniere, difendendo il loro progetto di **Sviluppo Sostenibile** per una comunità di più di 21.000 persone.

**Yuli Tenorio** è la loro avvocatessa e durante l'incontro ha raccontato la lotta per la difesa del diritto all'acqua e ad un ambiente incontaminato che viene condotta grazie a una vertenza legale presso l'Alta Corte Costituzionale dell'Ecuador e alla petizione per ottenere una Consulta che il governo ha fatto di tutto per evitare, in violazione della stessa legge equadoriana e delle prescrizioni delle Nazioni Unite.

Il **17 novembre** presso l'Aula Magna del Municipio di **Pre-dazzo** si è tenuto l'incontro con **Iris Vilchez Paucar, direttrice di Etica e Pedro Pariona Meza, direttore di Redes in Perù**.

Una serata alla scoperta della finanza solidale e del modello cooperativo di Etica e Redes, due organizzazioni che da venti anni stanno contribuendo allo sviluppo umano e sostenibile in Perù.

Un racconto che parte dalla cordigliera delle Ande fino ad arrivare al Basso Perené, dove vivono le comunità indigene Ashánincas.

**Piccoli produttori di caffè delle comunità rurali di Jinotega, Nicaragua accedono ai mercati dei crediti di carbonio.**

Fondazione Altromercato in collaborazione con **Solidarietà - Olanda**, con un intervento di 10.000 euro, ha sostenuto

l'accesso al mercato delle emissioni di carbonio di 200 piccoli produttori soci di **Aldea Global**, organizzazione di commercio equo del Nicaragua.

La coltivazione del caffè in sistemi agroforestali consente non solo di migliorare la produttività dei piccoli appezzamenti di caffè, ma anche di contribuire a creare condizioni di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici.

200 produttori, uomini e donne, sono stati formati per renderli competenti sulla produzione di servizi ambientali dandogli accesso al mercato delle emissioni di carbonio e ad una nuova fonte di reddito.

Il progetto “**Piantiamo un Futuro migliore**” ha coperto i costi di riforestazione e di rinnovo delle piante di caffè e quelli di elaborazione delle informazioni socioeconomiche e geografiche necessarie per il collegamento dei produttori di caffè alla piattaforma Acorn. La piattaforma consente la misurazione del carbonio che viene assorbito dalle piante di caffè e dai nuovi alberi nonché la certificazione dei crediti che vengono emessi e venduti nell'ambito del progetto, garantendo la possibilità di godere di un ulteriore guadagno in aggiunta a quello derivante dalla coltivazione del caffè.

## **Altromercato Energia**

Dalla collaborazione tra Altromercato, la maggiore organizzazione di Commercio Equo e Solidale in Italia e la seconda al mondo, e la partnership con il gruppo Dolomiti Energia nell'aprile del 2022 è nata **Altromercato Energia** su iniziativa di Fondazione Altromercato. Mandacarù Onlus ha supportato tutto il processo affiancando Fondazione Altromercato nella creazione del sito e di tutti i ma-



teriali di comunicazione che sono stati distribuiti a livello nazionale in collaborazione con le cooperative di commercio equo socie di Altromercato aderenti ad Altromercato Energia.

**Altromercato Energia** è l'offerta destinata ai clienti del mercato domestico di energia elettrica – 100% rinnovabile, ecologica e certificata – e di gas naturale a impatto neutro mediante compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, che fa bene all'ambiente e fa bene alle persone attraverso il sostegno a progetti culturali in tutta Italia e di sviluppo sostenibile nel mondo, questi ultimi promossi da Fondazione Altromercato. L'offerta è dedicata in modo particolare ai nuovi clienti di Dolomiti Energia, che sono soci o clienti di

Altromercato. È inoltre allo studio la creazione di **Comunità Energetiche Altromercato**.

“L’energia della rete Altromercato diventa una Rete che promuove l’utilizzo di energia sostenibile”. Non è un gioco di parole. Altromercato Energia favorisce infatti un sistema energetico con soluzioni e proposte di servizi che proteggono l’ambiente, con il sostegno ai progetti della Fondazione Altromercato e con il coinvolgimento di tutto il sistema Altromercato, a partire dalle Botteghe che sul territorio promuoveranno l’iniziativa ai consumatori. Altromercato Energia affianca il nostro modello “Prosperity for People and Planet” promuovendo soluzioni che tutelino l’ambiente con energia 100% pulita e gas a impatto neutro, il potere d’acquisto dei consumatori con offerte vantaggiose, le persone con progetti solidali.

Per ogni contratto Altromercato Energia e Altromercato Gas attivo, Dolomiti Energia verserà ogni anno 10 euro per sostenere i progetti culturali in Italia e di Sviluppo Sostenibile in Asia, Africa e America Latina realizzati da Altromercato e Fondazione Altromercato.

In particolare, il 50% della quota sarà destinato a sostenere i progetti di Sviluppo Sostenibile di commercio equo nel mondo, primi fra tutti la filiera dello zucchero di canna in Ecuador e le filiere del caffè in Guatemala, Messico, Nicaragua.

L’altro 50% sarà destinato al finanziamento di attività Educative e culturali delle organizzazioni socie di Altromercato nelle varie regioni italiane.



La tua volontà di oggi per rendere migliore il mondo di domani

# Un dono nel testamento a Mandacarù



con il patrocinio e la collaborazione  
del Consiglio Nazionale del Notariato



CONSIGLIO  
NAZIONALE  
DEL  
NOTARIATO

Per informazioni sui lasciti testamentari  
e sulle eredità si può contattare Mandacarù Onlus Scs  
scrivendo a [lasciti@mandacaru.it](mailto:lasciti@mandacaru.it)  
oppure telefonare allo **0461.232791**



# Ashaninkas, i guardiani della selva

*Sono il gruppo etnico più numeroso ed esteso in Amazzonia, un tempo vivevano come in un paradiso terrestre. Oggi, lottano per preservare la foresta e i loro diritti. Per contrastare la deforestazione sono supportati dal progetto di cooperazione internazionale “Kametza Asaïke” promosso da Mandacarù Onlus.*

La prima cosa di cui Pedro aveva sentito parlare riguardo all'accordo, sono stati i televisori. Diverse famiglie del gruppo indigeno Asháninka li avevano ricevuti da estranei in cambio di terra.



Valle de los Ríos Apurímac, Ene y Mantaro (nota anche come VRAEM), dove il tasso di povertà totale è molto allarmante, pari al 40,4%, quasi il doppio della percentuale media di tutto il Perù.

I taglialegna erano interessati agli alberi di mogano, quercia e tornillo che crescono ad altezze impressionanti in questa parte della foresta pluviale nel Perù centrale.

I taglialegna hanno anche altri mezzi di persuasione oltre alla corruzione.

Possono offrire di costruire una scuola o un centro per le riunioni della comunità in cambio di legname. Quando il lavoro supera il budget previsto, chiedono denaro e siccome gli Asháninka non ne hanno, tagliano ancora più alberi per saldare il debito. E se gli accordi saltano, i taglialegna usano la violenza. Nel 2014, quattro Asháninkas, difensori della foresta, sono stati assassinati per il loro impegno contro la deforestazione: ce lo racconta Pedro Pariona Meza, direttore di Redes Perù e coordinatore del progetto di cooperazione internazionale realizzato da Mandacarù Onlus nel corso degli ultimi due anni, che proseguirà fino al 2025.

Conflitti come questo (per la terra, il legname e le foreste), hanno assunto un significato enorme nella lotta globale per affrontare l'emergenza climatica e contrastare l'aumento globale delle temperature nel mondo. Secondo il rapporto dell'**International Panel on Climate Change** del 2022, fermare la deforestazione è essenziale per prevenire la catastrofe climatica.

Una miriade di studi indicano l'enorme potenziale della piantumazione di alberi e della conservazione degli ecosistemi forestali per stabilizzare il clima mondiale, ma in Amazzonia, le comunità che vivono in zone remote sono sottoposte a continue pressioni (finanziarie, fisiche e, sì, te-

levisive), per disboscare la loro terra e cedere i loro alberi. La foresta primaria del Perù, dove si trovano legnami pregiati apprezzati dai commercianti, si sta riducendo a un ritmo allarmante: nel 2010, il Perù disponeva di 78,7 milioni di ettari di foreste naturali, che si estendevano per oltre il 61% della sua superficie terrestre. Secondo il rapporto 2022 Global Forest Watch nell'ultimo anno ha perso 224 mila di ettari di foresta naturale, pari a 148 milioni di tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub>. Il territorio Asháninka si estende su un'area protetta di foresta primaria nella parte orientale del Perù, vicino al confine con il Brasile, le loro terre sono una zona strategica.

Pedro, cinque anni fa, aveva scoperto che oltre a televisori e altri doni, alla gente della zona del Bajo Perenè, in provincia di Junin, veniva offerto un prezzo irrisorio per il legname. Fu così che ha lavorato per sensibilizzare ben 10 diverse comunità sui danni della deforestazione convin-



Attività di formazione formatori dedicata alle donne Asháninkas coinvolte nel progetto.

cendole a non vendere la loro parte di foresta. I taglialegna si sono ritirati, ma è abbastanza chiaro che non si sono arresi. In risposta, Pedro, in collaborazione con diverse organizzazioni locali, ha elaborato una strategia a lungo termine per preservare la foresta pluviale e rafforzare le competenze di giovani e donne, sostenendone i costi grazie ad un progetto a lungo termine e ad un'alleanza a livello internazionale formata da Mandacarù Onlus con il sostegno della Provincia di Bolzano, da SOS Faim con il sostegno della cooperazione internazionale belga e da Misereor che interviene con i fondi della cooperazione tedesca.

Il progetto offre finanziamenti e formazione a ben 10 comunità indigene per sostenerle nella protezione delle loro aree di foresta. Si sostengono le associazioni della comunità, a condizione che l'intero gruppo decida democraticamente come spendere i finanziamenti che supportano la riforesta-



Attività di formazione per i soci della cooperativa "La Organica" creata con il sostegno del progetto per dare accesso al mercato locale da parte dei contadini Asháninkas coinvolti.

zione e la formazione in campo non solo agricolo ma anche sui diritti e sulla partecipazione attiva a livello locale, regionale e nazionale delle donne e dei giovani.

Si utilizzano anche mappe satellitari per sensibilizzare le persone sull'estensione della deforestazione e sulla velocità con cui la foresta pluviale sta scomparendo per renderle consapevoli della necessità di estendere il progetto a un numero sempre più elevato di comunità Asháninkas per arrestare la deforestazione, informando sulle aree di intervento per ripristinare e proteggere la foresta.

Gli Asháninkas sanno tutto sulle minacce esterne.

Per anni sono sopravvissuti agli assalti terroristici da parte dei guerriglieri maoisti di *Sendero Luminoso*, che prendevano di mira i giovani affinché si unissero a loro mentre i villaggi occupati dai terroristi finivano poi sotto il fuoco di rappresaglia delle forze governative. Quasi 70.000 persone sono state uccise in Perù tra il 1980 e il 2000. *Sendero Luminoso* è stato responsabile di oltre la metà delle morti, secondo la commissione per la verità e la riconciliazione del Perù. Molti indigeni dell'Amazzonia restarono intrappolati tra i ribelli di *Sendero* e le forze armate peruviane, molti furono reclutati con la forza e tra gli 8.000 e i 10.000 furono sfollati con la violenza. Sono scomparse in quegli anni 50 comunità indigene e successivamente sono state scoperte fosse comuni.

Negli anni '90, dopo la sconfitta dei guerriglieri, i narcotrafficienti si sono installati nella regione al loro posto, soprat-

tutto nei territori più remoti strategici per la coltivazione della coca, come il territorio del VRAEM. I narcotrafficienti hanno rimesso in uso una pista di atterraggio abbandonata che i missionari avevano costruito a Cutivireni negli anni '70 e l'hanno utilizzata per trasportare droga e armi.

Il progetto “Kametza Asaike” contribuisce a contrastare l'illegalità del narcotraffico attraverso lo sviluppo sostenibile del territorio del Basso Perené, migliorando le condizioni di vita delle comunità indigene, principalmente Ashánincas, nei distretti di Pichanaqui e Rio Tambo che si trovano nell'area geopolitica della valle dei fiumi Apurímac, Ene y Mantaro.

L'obiettivo principale è quello di ridurre il tasso di povertà e di malnutrizione nella zona, riforestando con alberi da frutto e convertendo le coltivazioni di coca della zona per orientare le colture a prodotti destinati all'autoconsumo e alla vendita sul mercato locale. Beneficiari del progetto sono i giovani agricoltori, con un focus sulle donne allo scopo di assisterle nell'adozione di pratiche produttive sostenibili agro-ecologiche, per migliorarne il reddito rafforzandone anche le capacità di partecipazione nelle istituzioni locali affinché possano difendere i diritti delle comunità indigene.

Le famiglie Ashánincas prediligono la coltivazione di mais, agrumi, caffè, banane o yucca e negli ultimi anni hanno introdotto la produzione di cacao e l'allevamento di pollame e pesce.

Storicamente hanno avuto poco accesso alla tecnologia che viene invece offerta dal progetto, per migliorare pratiche di produzione che richiedono una gestione più tecnologica per aumentare la produttività così come la qualità.

Le fonti di reddito delle famiglie Ashánincas sono molto irregolari, non hanno sviluppato la cultura del risparmio per affrontare periodi difficili e sviluppare azioni per migliorare la loro qualità di vita. Per affrontare questi problemi, il progetto “Kametza Asaike”, attraverso attività di formazione, sta rafforzando le capacità produttive delle famiglie e il loro accesso ai finanziamenti e al mercato. Sono state realizzate numerose attività di formazione-formatori per 10 promotori tecnici, tutti i giovani e per metà ragazze, ed è stata rafforzata la Cooperativa Agroindustriale La Orgánica (cooperativa dei produttori locali).

«La strategia più efficace per conservare la foresta pluviale, in qualsiasi parte del mondo, è dare potere ai gruppi indigeni che sono motivati a farlo», afferma Iris Vilchez Pachuar, direttrice di Etica, partner peruviana del progetto. «È una strategia collaudata in Sud America. Ha funzionato in



Lino Máximo Benito (a sinistra) produttore e leader della Comunità Nativa El Milagro e Josué Edgar Flores Makuyama (a destra) tecnico agronomo di Redes, partner di progetto incaricato di realizzare le attività di formazione per le famiglie di 10 comunità Ashánincas coinvolte nel progetto.

*Brasile, Colombia e Perù: se si consultano le mappe della foresta di quei paesi, si vede chiaramente che le aree sotto il controllo indigeno sono quelle meglio protette».*

E sta funzionando anche nel Bajo Perenè, nelle aree in cui viene realizzato il progetto “Kametzta Asaïke”. La pianificazione e la gestione delle coltivazioni nelle 10 comunità hanno già prodotto un grande risultato: il dimezzamento della perdita di foresta e il ritorno a una vita in perfetta armonia con il loro ambiente naturale arricchita dal ricorso a nuove tecnologie agro-sostenibili.

Gli Asháninkas cercano di non pensare a tutti i pericoli in cui potrebbero incorrere se le politiche del governo peruviano dovessero cambiare a favore dello sfruttamento selvaggio della foresta. Chi li conosce e vive con loro può verificare che ci riescono (quasi), fino a quando sentono il rumore di un elicottero, girano la testa verso il cielo e si ricordano ancora una volta che non vivono più in paradiso.



Intervento didattico sui banquitos cooperativos all'interno di una scuola delle comunità Asháninkas coinvolte nel progetto.





Alejandro Felipe Otarola Nicolás, maestro dell'Istituto Educativo Primario della Comunità Nativa El Milagro e coordinatore di sviluppo locale delle comunità del distretto di Pichanaqui - Perù.

**5 x MILLE** BUONE RAGIONI  
PER SOSTENERE IL  
COMMERCIO  
EQUO E SOLIDALE

DESTINA IL TUO **5 x MILLE**  
A MANDACARÙ ONLUS SCS

PER LO SVILUPPO DELL'**ECONOMIA SOLIDALE**,  
PER LA **DIGNITÀ DEI PRODUTTORI**,  
PER UNO **SCAMBIO EQUO** TRA NORD E SUD  
DEL MONDO



**MANDACARÙ**

altromercato

è semplicissimo:  
devi solo indicare nell'apposito riquadro  
dei moduli dell'Agenzia delle Entrate  
(mod. 730, mod. UNICO o mod. CUD)  
il codice fiscale di Mandacarù Onlus SCS

**01268890223**

INFORMAZIONI:

0461.232791 - sede@mandacaru.it - www.mandacaru.it



*Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne.  
Sono le nostre armi più potenti.  
Un bambino, un insegnante, un libro e una penna  
possono cambiare il mondo*

Malala Yousafzai  
Premio Nobel per la Pace 2014

Scuola elementare di Ambootia, produttori di tè  
del commercio equo in Darjeeling - India.  
Il costo degli insegnanti, dei libri e delle divise degli  
studenti sono interamente finanziati da Ambootia.



